

Tanti enti s'occupano di disabili, manca il coordinamento

## La buona volontà non basta

□ (m.c.) Il sistema dei servizi e degli interventi legati alla disabilità sul territorio provinciale è oggi contraddistinto da un'elevata frammentazione e dispersione di attori, fonti di finanziamento, interventi, saperi e approcci. Una frammentazione che occorre superare in modo da poter dare maggiore efficacia alla rete dei servizi offerti, aiutando in modo adeguato e significativo i diversamente abili e le loro famiglie, che, ogni giorno, si trovano costrette ad affrontare notevoli difficoltà.

E' quanto emerge dai risultati di una ricerca promossa dalla Provincia di Novara con la Fondazione De Agostini e l'Associazione dei Centri di servizio del volontariato, ricerca illustrata ieri mattina nell'aula magna della facoltà di Economia di via Perrone, durante il convegno "A più voci", un confronto tra associazioni di volontariato, operatori nel campo della disabilità e istituzioni.

La ricerca è stata condotta da Laura Lazzarotto e Nadia Trabucchi, ricercatrici dell'Irs di Milano e profonde conoscitrici delle tematiche del sociale.

Un'indagine, questa, che ha voluto indagare quale dimensione ha nel Novarese il problema della disabilità, quali sono i servizi che il sistema degli enti pubblici e il privato sociale hanno attivato per rispondere alle esigenze delle persone disabili e delle loro famiglie e quali prospettive possono avere questi servizi.

Lo studio, come anticipato, ha evidenziato un fenomeno di frammentarietà nei servizi offerti.

Che sono presenti magari in grande numero e con molteplici attività nelle città più grandi del territorio, ma assolutamente assenti in altre, ad esempio nei piccoli comuni.

Una situazione che porta a un maggior bisogno d'aiuto da parte dei disabili presenti nella provincia di Novara.

Le associazioni che operano nel settore sono molte in provincia di Novara, ma servirebbe, forse, un maggior coordinamento. Tra i relatori della giornata anche i rappresentanti delle associazioni che si occupano di disabilità e l'assessore provinciale alle Politiche sociali Massimo Tosi.

